

**Elementi essenziali dell'Avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" POR FSE 2014 – 2020 Asse B - Attività B.1.1.1.A)**

**1. Descrizione delle finalità dell'intervento**

Il presente Avviso pubblico finanzia interventi a carattere regionale a valere sull' Attività B.1.1.1.A) "Inserimento soggetti disabili" dell'Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014 – 2020.

Obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo dei soggetti destinatari.

Le azioni che verranno attuate si inseriscono in maniera coerente nel quadro degli atti di programmazione regionale (Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014 e Decisione di Giunta n.11 del 7/4/2015 che approva le "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità") relativamente agli interventi diretti a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità e delle persone con problemi di salute mentale.

**2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Sono ammessi alla presentazione della domanda di candidatura, le imprese e le cooperative sociali, i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, secondo quanto previsto dal PAD - Provvedimento Attuativo di Dettaglio del POR FSE, approvato con delibera di G.R. n.197 del 2.03.2015.

I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L. 68/1999 oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate. Le proposte progettuali dovranno prevedere obbligatoriamente la partecipazione di entrambe le tipologie di destinatari.

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita, o da costituire a progetto e finanziamento approvato.

In ogni ATS dovrà essere presente almeno un Ente pubblico tra quelli che hanno funzioni di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi per gli ambiti territoriali di riferimento dei progetti. Gli Enti pubblici possono assumere all'interno dell'ATS sia il ruolo di soggetto capofila-proponente che quello di partner.

Ogni Soggetto (singolo o in raggruppamento) può essere presente come membro o capofila in più di un progetto in una o più zone-distretto (o zone aggregate).

La Società della Salute e, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci, dovranno avviare una procedura di evidenza pubblica, per la scelta dei soggetti privati e l'individuazione dei soggetti pubblici interessati a candidarsi all'attività di co-progettazione delle proposte progettuali da presentare alla RT in risposta all'Avviso.

Le zone-distretto hanno facoltà di aggregarsi tra di loro ai fini di presentare progetti in forma integrata.

**3. Tipologia di finanziamento e del valore massimo dell'agevolazione da concedere**

Per l'attuazione dell'Avviso regionale di cui alla presente deliberazione sono stanziati euro 14.700.000,00 a valere sull'Attività B.1.1.1.A) "Inserimento soggetti disabili" dell'Asse B del POR FSE 2014-2020.

Le risorse sono ripartite per le zone-distretto (di cui all'articolo 64, comma 1, della l.r. 40/2005, e all'art. 33 comma 1 della l.r.41/2005) in base ai seguenti criteri:

- a. la popolazione complessiva della zona-distretto 18/65 anni (anno 2013);
- b. il numero delle persone disabili 18/65 anni, certificate sulla base della L. 68/1999 presso ciascuna zona-distretto (anno 2013);
- c. il numero delle persone 18/65 anni in carico ai Servizi di salute mentale presso ciascuna zona-distretto (anno 2013).

Sono stati riconosciuti importi aggiuntivi rispetto alla ripartizione di cui sopra, per complessivi euro 100.000, alla zona-distretto dell' Isola d' Elba - per oggettiva difficoltà geografica e logistica ad aggregarsi con altre zone - e alle zone-distretto dell'Alta Val di Cecina, Amiata Senese e Valdorcia, Amiata grossetana, per raggiungere la soglia di euro 100.000,00, quale importo minimo ritenuto adeguato per una efficace risposta ai bisogni dell'utenza.

I progetti saranno finanziabili per importi non inferiori a € 100.000 e non superiori a € 1.500.000.

Nel caso in cui due o più zone distretto decidano di presentare progetti aggregati, la proposta progettuale avrà a disposizione un budget pari alla somma dei budget delle singole zone distretto aggregate, fermo restando i limiti sopra indicati.

Gli interventi sono finanziati al 100% con fondi FSE senza il cofinanziamento del soggetto beneficiario.

#### **4. Tipologia di interventi finanziabili e delle spese ammissibili**

I progetti dovranno concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio, ovvero dalla data di stipula della convenzione con la Regione Toscana.

Le tipologie di attività che dovranno obbligatoriamente essere incluse nelle proposte progettuali sono:

*Indirizzate alla persona:*

- accesso e presa in carico: selezione specifica dei partecipanti finalizzata alla valutazione della possibilità di inserimento nei percorsi di accompagnamento al lavoro (di competenza dei soggetti pubblici territoriali con le modalità previste dagli atti e dalla normativa regionale in materia);
- valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti;
- orientamento dei partecipanti (finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse);
- progettazione personalizzata (predisposizione dei progetti individuali e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun partecipante);
- accompagnamento in azienda per i partecipanti;

*Indirizzate al processo di occupabilità:*

- Scouting (delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage);
- Matching domanda/offerta di lavoro;
- Tutoring in azienda per i partecipanti.

I destinatari dei progetti potranno ricevere una indennità connessa alla partecipazione percorsi di accompagnamento al lavoro, inclusi gli eventuali percorsi formativi e stage in azienda (o altro soggetto ospitante) pari a un massimo di € 400 e un minimo di € 150 lordi mensili e proporzionalmente alle ore realmente effettuate. La partecipazione a tali esperienze è da intendersi all'interno di un progetto personalizzato mirato all'inclusione sociale e lavorativa.

#### **5. Criteri di valutazione, priorità e punteggi**

I criteri di valutazione cui si fa riferimento nell'Avviso sono definiti in conformità al documento "I criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'8 maggio 2015.

Le operazioni di valutazione sulle domande ammesse - effettuate da un nucleo di valutazione appositamente nominato dall'Amministrazione regionale - terranno conto dei seguenti criteri:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MERITO</b>						
		<b>Indicatori (punteggio minimo e massimo: da...a...)</b>				
	<b>Criteri</b>	<b>minima</b>	<b>scarsa</b>	<b>media</b>	<b>elevata</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>1</b>	<b>Qualità e coerenza progettuale</b>					<b>50</b>
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando;	0	1	2-3	4	4
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target;	1	2-3	4-7	8	8
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari ecc.;	1	2-3	4-7	8	8
1.4	Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;	0	1	2-3	4	4
1.5	Completezza ed univocità delle informazioni fornite;	0	1	2-3	4	4
1.6	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;	1-2	3-4	5-9	10-12	12
1.7	Coerenza tra attività didattiche ed eventuali attività di work experience a completamento dei percorsi; qualità del progetto individuale;	1	2	3-5	6	6
1.8	Coerenza e correttezza del piano finanziario in relazione alle azioni del progetto.	0	1	2-3	4	4
<b>2</b>	<b>Innovazione, risultati attesi, trasferibilità</b>					<b>20</b>
	<b>Innovazione</b>					

2.1	Il carattere innovativo complessivo del progetto può riferirsi ai seguenti ambiti: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni ecc.	0	1	2-3	4	4	
	<b>Risultati attesi</b>						
2.2	inserimenti lavorativi, con eventuale attivazione di contratti di lavoro ex post (dimostrabili);	0	1	2-4	5	5	
2.3	occupabilità, in relazione all'aumento delle possibilità di accesso al mercato del lavoro;	0	1	2-4	5	5	
2.4	efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	0	1	2	3	3	
	<b>Trasferibilità</b>						
2.5	meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.	0	1	2	3	3	
<b>3</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>						<b>15</b>
3.1	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità;	0	1	2	3	3	
3.2	Rete di relazioni dei partner: presenza nel partenariato formale (con sottoscrizione del progetto) della Società della Salute o del soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci.	Si		No		9	
		9		0			
3.3	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta.	0	1	2	3	3	
<b>4</b>	<b>Priorità</b>						<b>15</b>
4.1	<u>Progettazione partecipata</u> . Qualità del lavoro svolto in sede di progettazione in funzione del grado di coinvolgimento del sistema pubblico/privato e dei suoi attori;	1	2-3	4-5	6-7	7	

4.2	<u>Sostenibilità</u> . Capacità del progetto di dimostrare e garantire la sua sostenibilità futura. La sostenibilità dell'operazione si riferisce, ad esempio, agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.	1	2	3	4-5	5
4.3	<u>Avvio della sperimentazione ICF</u> . Utilizzo della metodologia ICF (International Classification Functioning) nella fase di valutazione dei soggetti destinatari.	Sperimentazione ICF prevista		Sperimentazione ICF non prevista		3
		3		0		

Saranno ammissibili al finanziamento le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti e verrà realizzata una graduatoria per ciascuna zona-distretto o zone distretto aggregate. Saranno finanziati uno o più progetti secondo l'ordine di graduatoria fino alla disponibilità massima di risorse.

La Regione Toscana approva le graduatorie per zone-distretto, con decreto dirigenziale, entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti.

## 6. Quadro finanziario

La dotazione finanziaria disponibile per l'avviso pubblico è pari complessivamente a euro 14.700.000,00 e trova copertura a valere sui capitoli 61859, 61860 e 61861 del bilancio regionale 2015.